



## La bellezza di essere famiglia

### Ospitalità e laicità:

### dall'accoglienza di Gesù a uno stile di vita evangelico

#### dal Vangelo di Luca 19,8

«Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto»»

#### Per meditare nella Coppia

L'accoglienza e l'ospitalità data a Gesù portano Zaccheo ad una vera conversione, ad una svolta nella vita. Il fatto che la conversione inizi dalla modalità di usare i beni materiali e la ricchezza dice la concretezza del nuovo stile di vita frutto dell'incontro col Signore. Accogliere Gesù è accogliere la sua proposta e il suo stile di vita. Il cristiano è colui che segue il Signore, è l'uomo nuovo trasformato da quell'incontro.

La seconda parte del Padre nostro ci consegna alcuni aspetti dello stile di vita cristiano. Guardiamo a questa preghiera perché è probabilmente quella che accompagna la vita quotidiana delle famiglie.

Dacci il pane quotidiano ci richiama la ricerca dell'essenziale. Dacci il pane che basta oltre la miseria e oltre l'ansia e l'inquietudine per quello che non abbiamo. Previdenti ma non inquieti. Il pane rappresenta tutto ciò che è necessario per vivere. C'è anche un pane essenziale che è Dio. Domandare il pane quotidiano è domandare il necessario e dell'essenziale. Cosa è necessario alla mia e nostra vita? Come trasmettere oggi uno stile di vita sobrio, responsabile, attento ai consumi e ai poveri?

Debiti e debitori, ovvero il perdono. Il perdono è il pane di cui abbiamo più bisogno. Il perdono come cuore dell'amore e come testimonianza per il mondo. Il perdono come grammatica della pace. A volte

ci sembra di non avere nemici ma se guardiamo dentro di noi tutti portiamo i segni di qualche amarezza, astio, delusione. Ci possono essere tanti modi per declinare il legame tra il perdono ricevuto da Dio e la nostra capacità di perdonare: «Perdona le mie offese come io le perdono». O forse «Perdonami perché io possa essere capace di perdonare e così il tuo perdono sia ancora più pieno». Dire oggi la parola perdono non è facile in famiglia ma sembra quasi impossibile nelle altre relazioni.

La tentazione, ovvero l'attenzione alle scorciatoie. La tentazione maggiore potrebbe essere quella di andare oltre queste domande, di cercare altre cose e altre strade (es. i beni apparenti piuttosto del pane), di «rendere leggero» il Vangelo, di annacquare le sue richieste. Potrebbe essere la tentazione di non sperare più, di arrendersi, di non voler lottare o stare nella fatica. La tentazione è una «scorciatoia» nel vivere il bene. Gesù vive le sue tentazioni nel deserto: il diavolo gli propone strade apparentemente più facili e immediate. Quali sono oggi le nostre tentazioni più forti? Come affrontarle insieme?

Liberaci dal male, ovvero vivere in pienezza. È la logica conseguenza della domanda precedente. Troppo spesso noi lasciamo che il male ci ronzi attorno, coccoliamo tristezza, delega, lamentela, nostalgia di altri tempi. Il maligno in noi non lavora mai in modo aperto e alla luce del sole ma indirettamente logorandoci, sfiandoci, innestando dubbi e pensieri malvagi. Liberati non dal «male di vivere» ma dal rischio di vivere male (E. Montale).

## La famiglia protagonista nella vita sociale

(dal Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 246-247; 486-487  
Solidarietà familiare

246 La soggettività sociale delle famiglie, sia singole che associate, si esprime anche con manifestazioni di solidarietà e di condivisione, non solo tra le famiglie stesse, ma pure mediante varie forme di partecipazione alla vita sociale e politica. Si tratta della conseguenza della realtà familiare fondata sull'amore: nascendo dall'amore e crescendo nell'amore, la solidarietà appartiene alla famiglia come dato costitutivo e strutturale.

È una solidarietà che può assumere il volto del servizio e dell'attenzione a quanti vivono nella povertà e nell'indigenza, agli orfani, agli handicappati, ai malati, agli anziani, a chi è nel lutto, a quanti sono nel dubbio, nella solitudine o nell'abbandono; una solidarietà che si apre all'accoglienza, all'affidamento o all'adozione; che sa farsi voce di ogni situazione di disagio presso le istituzioni, affinché intervengano secondo le loro specifiche finalità.

247 Le famiglie, lungi dall'essere solo oggetto dell'azione politica, possono e devono diventare soggetto di tale attività, adoperandosi « affinché le leggi e le istituzioni dello Stato non solo non offendano, ma sostengano e difendano positivamente i diritti e i doveri della famiglia. In tal senso le famiglie devono crescere nella coscienza di essere "protagoniste" della cosiddetta "politica familiare" e assumersi la responsabilità di trasformare la società ».559 A tale scopo va rafforzato l'associazionismo familiare: « Le famiglie hanno il diritto di formare associazioni con altre famiglie e istituzioni per svolgere il ruolo della famiglia in modo conveniente ed effettivo, come pure per proteggere i diritti, promuovere il bene e rappresentare gli interessi della famiglia. Sul piano economico, sociale, giuridico e culturale, deve essere riconosciuto il legittimo ruolo delle famiglie e delle associazioni familiari nella elaborazione e nell'attuazione dei programmi che interessano la vita della

famiglia ».

560

Nuovi stili di vita

486 I gravi problemi ecologici

richiedono un effettivo cambiamento di mentalità che induca ad adottare nuovi stili di vita,1012 « nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti ».1013 Tali stili di vita devono essere ispirati alla sobrietà, alla temperanza, all'autodisciplina, sul piano personale e sociale. Bisogna uscire dalla logica del mero consumo e promuovere forme di produzione agricola e industriale che rispettino l'ordine della creazione e soddisfino i bisogni primari di tutti. Un simile atteggiamento, favorito da una rinnovata consapevolezza dell'interdipendenza che lega tra loro tutti gli abitanti della terra, concorre ad eliminare diverse cause di disastri ecologici e garantisce una tempestiva capacità di risposta quando tali disastri colpiscono popoli e territori. 1014 La questione ecologica non deve essere affrontata solo per le agghiaccianti prospettive che il degrado ambientale profila: essa deve tradursi, soprattutto, in una forte motivazione per un'autentica solidarietà a dimensione mondiale.

487 L'atteggiamento che deve caratterizzare l'uomo di fronte al creato è essenzialmente quello della gratitudine e della riconoscenza: il mondo, infatti, rinvia al mistero di Dio che lo ha creato e lo sostiene. Se si mette tra parentesi la relazione con Dio, si svuota la natura del suo significato profondo, depauperandola. Se invece si arriva a riscoprire la natura nella sua dimensione di creatura, si può stabilire con essa un rapporto comunicativo, cogliere il suo significato evocativo e simbolico, penetrare così nell'orizzonte del mistero, che apre all'uomo il varco verso Dio, Creatore dei cieli e della terra. Il mondo si offre allo sguardo dell'uomo come traccia di Dio, luogo nel quale si disvela la Sua potenza creatrice, provvidente e redentrice.

## Domande per la riflessione in coppia e in gruppo

- Quali attenzioni abbiamo come genitori, nel trasmettere ai nostri figli, uno stile di vita sobrio, attento ai consumi e ai fratelli in difficoltà?
- La nostra famiglia si limita alla ricerca dell'essenziale e di questo è felice oppure è soggetta ad ansie ed inquietudini per quello che non ha?

*Il sapore delle cose di casa*

La bellezza di essere famiglia